

SECONDO SUPPLEMENTO

ALLA REVISIONE DEI CRISIDIDI DELLO STATO BRASILIANO DEL PARÀ

per ADOLFO DUCKE

Dopo aver pubblicato il 1° supplemento alla mia « Revisione » credeva essere veramente arrivato a conoscere la grande maggioranza dei Crisididi esistenti nel nostro stato, quando in Dicembre del 1904, ad Obidos, ebbi la fortuna di trovare, prossimo alla sponda dell'Amazzoni, un terreno recentemente bruciato allo scopo di farne una piantagione di mandioca e che in seguito alle prime piogge — cadute verso la metà del detto mese — presentavasi tutto coperto di *Croton chamaedryfolius* Griseb., piccola Euforbiacea che mi era già nota come ottima per la cattura di Crisididi ed altri imenotteri aculeati e che questa volta mi diede un risultato assolutamente sorprendente! Aiutato gentilmente dagli amici, signori P. Le Cointe, ingegnere e Dott. Sampaio, medico militare in Obidos, riuscii a raccogliere molto più di 1000 esemplari di Crisididi, appartenenti nientemeno che a 32 specie (1), e ciò in poche escursioni, fatte negli ultimi giorni di Dicembre e la prima settimana di Gennaio. Così abbondante materiale non so-

(1) *Ellampus huberi*, *Holopyga dohrni*, *Chrysogona saussurei*, *Chrysis truncatella*, spec.? *crotonis*, aliena, mítica, mucronata, triangulifera, camerani, lecointei, punctatissima, distinctissima, carinulata, excavata, spec.? *propinqua*, *leucochiloides*, *leucocheila*, *postica*, *inseriata*, *glabriceps*, *fabricii*, *amidii*, *friesseana*, *genbergi*, *lateralis*, *goldii*, *obidensis*, *longiventris*, *klugi*.

lamente mi permise di riconoscere come veramente inedite alcune specie ancora dubbie, ma anche di orientarmi meglio sulle varietà di molte specie.

Ed eccomi qui giunto ad un punto, che nella presente famiglia causa difficoltà speciali. Se già coloro che si occupano unicamente delle specie europee così multicolori (e la colorazione, per variabile che sia, offre spesso dei caratteri buoni per una facile orientazione fra le molte specie!) si lagnano dell'estrema variabilità delle specie in questa famiglia, che cosa dirà poi chi studia le specie sud-americane, che non hanno che due tipi di colorazione? Riunire le diverse forme, che compongono una specie, è ancora relativamente facile nelle specie più o meno frequenti (cito come esempî: *Chrysogona saussurei* e *alfkeni*, e *Crysis fabricii*), impossibile però nelle specie rare, ove certamente molte volte, per non avere sott'occhio le forme intermedie, si considereranno come specie distinte due o anche più variazioni estreme della medesima specie. È perciò inammissibile, principalmente nel genere *Crysis*, voler creare specie nuove per singoli esemplari: io stesso posseggo mezza dozzina di *Crysis* appartenenti probabilmente a specie inedite, non mi azzardo però a descriverle come tali, per non conoscerle che in un esemplare solo ciascuna!

Le macchie nere del 2° segmento ventrale delle specie di *Crysis* meritano di essere prese in considerazione; esse non costituiscono che un carattere di importanza secondaria, m'hanno però reso grandi servizî perchè forniscono molte volte un mezzo facile per distinguere delle specie molto somiglianti. Soltanto in poche specie (*fabricii*, *inseriata*) le ho trovate frequentemente incostanti.

Quanto alla terminologia, d'ora in avanti non userò più il termine *metanoto* (il quale essendo usato da molti autori per il segmento mediano, causa grave confusione), ma *post-scutellum* o *postscudetto*.

Alla fine di questa nota aggiungo ancora la lista dei

Crisididi da me raccolti nel vicino stato d'Amazonas; la fauna dell'Alto Amazzoni sembra poco differente da quella dello Stato del Parà, mancano però osservazioni più numerose. I luoghi, ove potei fare qualche raccolta, furono: Teffè sulla sponda destra e Tabatinga su quella sinistra dell'Alto Amazzoni; Barcellos sulla sponda destra del Rio Negro, e un « seringal » (luogo di produzione di gomma elastica) sulla sponda sinistra del basso Japurà.

AGGIUNTA ALL'ELENCO DELLE SPECIE RACCOLTE NELLO STATO DEL PARÀ

COLL'INDICAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA FINORA CONOSCIUTA

1. *Amisega mocsàryi* Ducke — Stato del Parà: anche all'Oyapoc. Stato dell'Amazonas (Barcellos, Teffè, Tabatinga).
2. — *aeneiceps* Ducke — Stato del Parà: anche all'Oyapoc. Stato dell'Amazonas (Teffè).
3. *Pseudepyris paradoxa* Ducke — Stato del Parà: anche all'Oyapoc. Stato dell'Amazonas (Teffè),
4. — *flavipes* Ducke — Stato dell'Amazonas (Teffè).
5. *Cleptidea mutilloides* Ducke — Dev'essere collocata in questo nuovo genere del Mocsàry.
- 5a. — *buyssoni* Ducke — Stato del Parà (Oyapoc).
- 5b. — *magnifica* Ducke — Stato del Parà (Oyapoc), Stato dell'Amazonas (Tabatinga).
7. *Ellampus huberi* Ducke. — Stato del Parà: anche Obidos. Stato dell'Amazonas (Rio Japurà).
8. — *paraensis* Ducke — Stato del Parà: anche all'Oyapoc.
10. *Holopyga kohli* Buyss. — È la mia *H. pallidolimbata*.

13. *Chrysogona silvestrii* Ducke — Stato del Parà: anche
Faro e lago grande di Villafranca.
Stato dell'Amazonas (Rio Japurà).
- 14a. *Chrysis crotonis* n. sp. — Stato del Parà (Obidos e Faro).
- 15a. — *spec. ?* — ?
- 17a. — *mutica* n. sp. — Stato del Parà (Obidos), Stato
dell'Amazonas (Teffè).
19. — *cameroni* Buyss. — La *Chr. duckei* Mocs. è sino-
nima di questa specie. Stati del Parà
ed Amazonas, e Bahia.
- 20a. — *lecointei* n. sp. — Stato del Parà (Obidos e lago
grande di Villafranca).
22. — *carinulata* Mocs. — Stato del Parà (Belem ed
Obidos); Piauky.
23. — *excavata* Brullé — È la *Chr. diana* Mocs.
- 23a. — *spec. ?* — ?
26. — *leucochiloides* Ducke — Stato del Parà: anche
Obidos.
28. — *imperforata* Grib. — Cajenna: Stato del Parà (Be-
lem ed Oyapoc) Stato dell'Amazonas
(Teffè).
- 28a. — *nitens* n. sp. — Stato del Parà (Obidos) Stato del-
l'Amazonas (Teffè).
30. — *paraensis* Ducke — Anche Stato dell'Amazonas
(Teffè).
31. — *inseriata* Mocs. — Stato del Parà, anche Obidos,
Stato dell'Amazonas (Rio Japurà).
34. — *smidti* Dahlb. — Stato del Parà: anche Amapà
ed Oyapoc.
- 39a. — *goeldii* n. sp. — Stato del Parà (Obidos e Faro).
- 40a. — *longiventris* n. sp. — Stato del Parà (Obidos).

Il numero delle specie ascende dunque per lo Stato del
Parà a 50, non comprese alcune forme ancora dubbie e
che forse più tardi saranno riconosciute come specie nuove.

ANNOTAZIONI ALLE SINGOLE SPECIE

Sottofamiglia Amiseginae.

Ashmead descrive un secondo genere, *Mesitiopterus*, dell'America settentrionale, il quale m'è sconosciuto.

Amisega mocsàryi forma nelle femmine nell'Alto Amazzoni una bella varietà col capo e torace unicolori azzurri. Nei medesimi luoghi (Teffè e Tabatinga) ho osservato tutte le transizioni da questa varietà alla forma tipica.

Amisega aeneiceps forma anch'essa all'Alto Amazzoni nelle femmine una varietà più oscura, cioè colle zampe interamente nerastre. Teffè.

Sottofamiglia Pseudepyrinae.

L'addome dei maschi di *Pseudepyris* consiste di 5 segmenti, dei quali nella *Pseud. flavipes* alle volte l'ultimo, nella *Pseud. paradoxa* generalmente anche il penultimo rimangono nascosti; nella femmina di *Ps. paradoxa* (quella di *flavipes* è sconosciuta) il numero dei segmenti è 4, il di cui ultimo è quasi sempre invisibile.

Sottofamiglia Cleptinae.

Le specie neotropicali di *Cleptes* costituiscono secondo Mocsàry (Observatio de *Clepte aurora* Sm., Annales Mus. Nat. Hung. II, 1904, p. 567-569) un nuovo genere *Cleptidea*, del quale l'autore ci dà la seguente descrizione:

«Generi *Cleptes* Latr. simile et cum eo in subfamiliam *Cleptinarum* pertinet; sed differt: capite magis transverso

et fronte supra minus convexa, pronoto colloque brevioribus magisve transversis, scutello elevato, convexo, antice posticeque declivi, postscutello quoque elevato, in *Cl. aurora* et etiam in *fasciata* alte-elevato, transverso, compresso et rectangulo, metathoracis dentibus postico-lateralibus longis, mucronatis, apud *auroram* et *mutilloidem* submembranaceis, alis anticis cellula radiali incompleta fusco-fasciatis vel bifasciatis, ita, ut in America meridionali nulla hucusque species *Cleptium* genuina inventa est. »

La sinopsi delle specie nel 1° supplemento non è buona, perchè allora non conosceva ancora la *Cl. aurora* che dalla descrizione dello Smith; eccola adesso rettificata:

Synopsis specierum hucusque notarum generis CLEPTIDEA Mocs.

1. Corpus haud albopictum, testaceum et nigrum. Species mihi haud cognitae, Brasiliae meridionalis incolae. 2.
— Spinæ segmenti mediani et basis abdominis semper albae. Alae anticae fusco-bifasciatae. Species regionis aequatorialis incolae 2.
2. Alae anticae fusco-bifasciatae: **fasciata** Dahlb., ♀.
— Alae basi lutescenti-hyalinae, parte apicali fortiter fumatae: **xanthomelas** Mocs., ♀.
3. Corpus picturis albis exceptis totum cyaneum et violaceum. Postscutellum in mucronem longum, crassum, apice fortiter excisum productum: **magnifica** Ducke, ♂.
— Thorax ex parte rufus. Postscutellum non mucronatum . 4.
4. Thorax, segmento mediano et in mare etiam pronoti disco exceptis, rufus. Corpus obscure aeneum. Postscutellum parum convexum: **mutilloides** Ducke, ♀ ♂.
— Solum scutellum vel scutellum et postscutellum rufa, hoc valde gibbum, postice abruptum, superne leniter emarginatum. 5.
5. Corpus obscure aeneum. Scutellum et postscutellum rufa. Pedes nigri cyanescentes, coxis trochanteribusque infra sordide albidis: **buyssoni** Duke, ♀ ♂.
— Corpus laete viridicyaneum. Postscutellum purpureoviolaceum, mesonoto concolor. Metatarsi pedum intermediarum toti, pedum posticorum apice nigro excepto albi: **aurora** Sm., ♀ ♂.

Cl. buyssoni Ducke è morfologicamente uguale alla *Cl. aurora* Sm. e non è impossibile che ne sia appena una variazione locale. Il *Cleptes buyssoni* Semenou 1891 è identico col *Cleptes putoni* Buyss. 1886 (secondo una lettera del sig. Du Buysson), sicchè il nome *buyssoni* dovrà restare alla specie da me descritta anche nel caso che si consideri le specie di *Cleptidea* come facente parte del genere *Cleptes*. Nella descrizione di questa specie (1° supplemento pag. 100 e 101) è successa una confusione: nella penultima riga della pag. 100 invece di « *Scutellum et mesonotum rufa* » dovrebbe stare « *Scutellum et metanotum (postscutellum) rufa* » e alla pagina 101, linea 1, invece di « *Metanotum* » dev'essere messo « *segmentum medianum* ». Perchè non si ripetano simili casi, non userò più il termine « *metanotum* » ma invece « *postscutellum* », il quale esclude ogni dubbio.

Cl. magnifica Ducke — Un secondo esemplare, maschio anch'esso, fu da me catturato nella foresta presso il forte di Tabatinga (Alto Amazzoni). In questa specie la cellula radiale può dirsi completa, appena il nervo diventa verso la parte apicale più fino e un po' più pallido.

Sottofamiglia **Ellampinae**.

C. aequinoctialis Ducke è forse identico coll' *E. gayi* Spin., del quale, grazie alla gentilezza del sig. R. Du Buysson, posseggo un esemplare.

E. huberi Ducke è forse identico coll' *E. iridescens* Nort. (secondo comunicazione del signor R. Du Buysson). Collezionato parecchie volte ad Obidos sul Croton, e una volta al Rio Japurà nello Stato dell'Amazonas.

Sottofamiglia **Hedycrinae**.

Holopyga kohli Buyss. — La mia *H. pallydolimbata* è identica con questa, secondo mi comunica lo stesso autore. Le unghie hanno vicino alla base ancora un dente molto piccolo, sicchè il sig. *Du Buysson* colloca la specie nel sottogenere *Holopyga* sens. str.

Sottofamiglia **Chrysidinae**.

Chrysogona silvestrii Ducke. — Il ♂ è somigliante alla ♀, però di colore più oscuro; gli angoli posticolaterali del segmento apicale sono più ottusi, i buchi costituenti la serie anteapicale meno bene separati. La lunghezza del corpo è di 4 $\frac{1}{2}$ mm. Di questa rara specie ottenni ancora una ♀ dal signor *P. Le Cointe*, trovata al lago grande di Villafranca sul Croton chamaedryfolius; due ♂♂ catturai in una capanna sul Rio Japurà (Stato dell'Amazonas) ed ancora uno sul Croton chamaedryfolius a Faro.

Chrysogona saussurei Mocs. — Questa specie è stata finora confusa colla *Chrysis crotonis* n. sp., dalla quale si distingue appena per la statura più piccola, per i nervi della cellula discoidale più indistinti, ed anzitutto per l'ultimo segmento addominale più distintamente angoloso; sporgente al centro del margine apicale. La lunghezza del corpo è di 3 $\frac{3}{4}$ a 5 $\frac{1}{2}$ mm. La punteggiatura del corpo non è mai così regolare come nella *Chrysis crotonis* ed il colore non è un verde così puro come in quest'ultima, caratteri salienti anzitutto nelle ♀♀.

Chrysis crotonis n. sp. — Corpus totum superne dense sat fortiter punctatum, viride vel cyanescenti-viride, albido-pilosum, depressionibus anticis pro- et mesonoti, hujusque suturis et praecipue macula apicali lobi mediani, abdominisque segmentorum dorsalium marginibus basalibus plus

minusve violascentibus; abdominis segmenti ultimi margine apicali cyanescenti; ♂ abdominis dorso plus minusve cyaneo-micante. Cavitas facialis subtiliter transversim striolata, superne acute marginata; frons area cordiformi lata stemma anticum includente, interdum sat obsoleta instructa. Postscutellum mucrone triangulari sat longo subacuto instructum. Abdomen segmentis dorsalibus medio longitudinaliter carinatis, punctatura lateribus densiore sed magis confluyente, disco sat densa sed punctis bene separatis; segmentum anale margine apicali foveolis centralibus sat magnis sed confluentibus, externis parvis at bene separatis obsolete tridenticulato, denticulis externis sat distincte anguliformibus, centrali ♀ rotundato ♂ in medio recto vel fere subemarginato. Segmentum ventrale secundum callosum, sed sine maculis nigris. Pedes virides, tarsi ad apicem fuscis. Alae infuscae nervis cellulae discoidali sat tenuibus. ♂ segmentum ventrale ultimum (tertium) ad apicem brunneum, griseo-flavescenti pilosum. — Longitudo corporis 6-7 $\frac{1}{2}$ mm.

Questa specie è facile da confondersi anzitutto colla *Chrysogona saussurei*, la quale però è minore, ha il margine apicale dell'addome meno ottuso al centro ecc. — Per separarla dalle specie vicine di *Crysis*, basterà la tabella analitica, della quale riproduco più in giù il punto 3, aumentato coll'inclusione delle specie nuove.

Obidos e Faro, quasi esclusivamente sul *Croton chamaedryfolius*. — Questa specie congiunge i generi *Chrysogona* e *Chrysis*, corrisponde però meglio a questo che a quello.

Chrysis truncatella — Ad Obidos anche in Dicembre del 1904, sul *Croton*. — La specie somigliantissima di che parlai, non è la *Chrysogona saussurei*, ma la *Chrysis crotonis*.

Chrysis sp. ? — Forse la *Chr. brasiliana* Guér.; 3 ♀ ed un ♂ ad Obidos, sul *Croton*.

Chrysis aliena — Frequente ad Obidos, sul *Croton*.

Chrysis mucronata — Obidos, ♀ ♂ sul Croton. I ♂ ♂ hanno il terzo segmento ventrale semplice.

Chrysis mutica n. sp. — Albido-pilosa, viridis; nigrovio-
lacea sunt: maculae ad ocellos et ad occiput; pronoti de-
pressio antica; mesonoti pars antica depressa, suturae et
tegulae; scutelli et postscutelli linea longitudinalis; margi-
nes basales segmentorum dorsalium, maculae discales ma-
ximae segmentorum 1^a et 2^a, macula minor segmenti 3^a hu-
jusque segmenti foveae apicales. Cavitas facialis superne
non acute marginata. Pronotum breve. Mesonotum valde
crasse punctatum. Scutellum basi spatio polito. Postscutel-
lum simplex, convexum. Abdomen medio vix carinulatum,
lateribus densius punctatum quam disco. Segmentum anale
foveolis centralibus mediocribus, carina sat lata separatis,
externis sat numerosis graduatim minoribus, margine api-
cali distincte tridentato, dentibus externis late triangula-
ribus, interno angusto et distincte infra curvato, emargi-
naturis inter hos dentes fere semicircularibus. Segmentum
ventrale 2 mm. maculis sat parvis, obliquis, apicem versus
inter sese sat approximatis. Alae hyalinae, cellulae discoi-
dales nervis tenuibus, vix minus obsoletis quam in specie
Chr. crotonis. Long. corp. 6 $\frac{1}{2}$ mm. ♀.

Somiglia alla *Chr. mucronata*, specialmente quanto al
colore; quest'ultima ha però le macchie violacee molto più
polite, perchè meno punteggiate, ha inoltre il postscudetto
munito d'un tubercolo sporgente, ha il margine apicale del-
l'ultimo segmento addominale fra il dente centrale e quelli
laterali quasi in linea retta, assolutamente non semicirco-
lare, ed ha alla fine la cellula discoidale limitata da vene
fini come nella maggior parte delle specie di *Chrysis*.

Obidos, sul Croton chamaedryfolius, 21, XII, 1904; Teffé
(Stato dell'Amazonas), 7, IX, 1904.

Chrysis triangulifera — Ad Obidos frequente sul Croton,
XII, 1904 e I, 1905, ♀ ♂. I ♂ ♂ hanno il 3° segmento
ventrale semplice.

*Nella tabella analitica il punto 3 dovrà essere modificato
in questa maniera.*

3. Postscutellum (= metanotum) inerme. Abdominis segmentum dorsale ultimum fossulis duabus centralibus mediocribus, carinula mediana apice in dentem longum exeunte. Abdominis segmenti ventralis 2.^o maculae nigrae parvae, elongatae, angustae, inter sese sat proximae. Longitudo corporis 6 $\frac{1}{2}$, mm.
♀. *mutica* n. sp.
- Postscutellum (= metanotum) sub forma mucronis brevis etc. 4.
- Postscutellum (= metanotum) in spinam modice longam, triangularem, sat acutam productum. Abdominis segmentum dorsale ultimum fossulis mediocribus, confluentibus, carinula mediana apice in dentem non exeunte. Segmentum ventrale 2 mm. sine maculis nigris. ♂: Segmentum ventrale 3 mm. apice brunne-scens, flavescenti-griseo pilosum. Longitudo corporis 6-7 $\frac{1}{2}$, mm.
♀ ♂. *crotonis* n. sp.
- Postscutellum (= metanotum) in spinam longam, etc. . . .
. ♂: Segmentum ventrale 3 mm. simplex. Longitudo corporis 8-9 mm. ♀ ♂. *triangulifera* Mocs.

Chrysis cameroni Buyss. — La *Chr. duckei* Mocs. è sinonima di questa specie, di cui ho potuto trovare finalmente anche la ♀. Il 2° segmento ventrale di questa porta due piccoli punti neri, che mancano al ♂.

Chrysis lecointei n. sp. — Speciei *Chr. punctatissima* Spin. affinissima, at fronte cum vertice thoracisque toto densius et valde regulariter punctatis, postscutello sine carina, ♀ capite thoraceque supra fere omnino glabris, vix pilis rarissimis adpersis. Long. corp. 8-9 $\frac{1}{2}$, mm.

La ♀ di quest'interessantissima specie si distingue molto facilmente dalla *punctatissima* per la parte superiore della testa completamente calva, mentre nella *punctatissima* la fronte ed il vertice sono coperti di peli lunghi e spessi. Anche sul dorso del torace è rimarchevole questa differenza fra le due specie, benchè meno pronunciate. La punteg-

giatura delle dette parti è regolarissima e fittissima nella *Chr. lecointei*, mentre nella *punctatissima* i punti sono più grossi ma più disuguali. La carena del postscudetto non esiste mai nella *lecointei*; secondo varî autori essa può mancare delle volte nel ♂ della *punctatissima*, resta però a sapere, se tali esemplari non appartengono piuttosto alla specie *lecointei*, i di cui ♂♂ sono molto difficili da separare da quelli della *punctatissima*, perchè in questo sesso la peluria della testa è ugualmente sviluppata in ambe le specie. — Per distinguere i ♂♂ delle due specie resta come unico carattere la differenza nella punteggiatura, ed anche questa differenza è meno spiccata che nelle ♀♀.

Le due specie in questione stanno fra di esse nelle medesime relazioni come l'*inseriata* e *glabriceps*. Esemplari molto grandi di quest'ultima hanno perfino una spiccata somiglianza con individui piccoli della *lecointei*.

Obidos, sul Croton chamaedryfolius. XII, 1904 e I, 1905; Lago grande di Villafranca (II, 1905, *P. Le Cointe*).

Chrysis carinulata Mocs. — Determinata dal sig. Du Buysson; è questa la *Chrysis spec.*? no. 8 della prima nota. Belem del Pará, 20, VIII, 1901, una ♀ sull'orlo della foresta, Obidos sui fiori del Croton, XII, 1904, I, 1905, ♀♀ ♂♂.

Chrysis excavata Brullè — È questo il nome che spetta alla *Chr. diana* Mocs., secondo comunicazione del sig. Du Buysson.

Chrysis spec.? — Una specie molto caratteristica, ma ancora non determinata, ♀♂, raccolti ad Obidos sul Croton, Gennaio del 1905.

Crysis propinqua Mocs. — Parecchi esemplari, ♀♂, raccolti ad Obidos sul Croton, XII, 1904 e I, 1905. Il terzo (ultimo) segmento ventrale del ♂ ha un orlo pallido bene distinto.

Chrysis leucochiloides Ducke — Anche ad Obidos alcune ♀♀ ed un ♂, XII, 1904, I, 1905 sul Croton. Le ♀♀ sono abbastanza variabili nella struttura del segmento apicale,

esso è più o meno calloso sul dorso ed i buchi allungati centrali della serie anteapicale variano molto, quanto alla profondità. Le macchie nere del 2° segmento ventrale sono normalmente quasi confluenti, in alcuni esemplari però molto bene separate — ♂: addome con 4 segmenti ventrali come nella *leucocheila*.

Chrysis imperforata Gribodo — Non può essere considerata come della *spinigera* Spin., della quale posseggo un esemplare messicano, cedutomi gentilmente dal signor Du Buysson. — Una ♀ da Belen del Parà e due dall'Oyapoc; nello Stato dell'Amazonas ne ho catturata una a Teffè.

Chrysis nitens n. sp. — Speciei *Chr. leucophrys* Moos. affinis, solum spina basali segmenti mediani valde brevi, triangolari, acuta. Corpus sat robustum, 9 mm. longum. ♀.

Obidos; due femmine. — La *Chr. leucophrys* ha la spina del segmento mediano lunga ed ottusa ed il corpo molto più sottile e gracile.

Questo gruppo, composto di specie generalmente rare, manca ancora di studi. Così posseggo un esemplare da Teffè che ha la statura piccola della *leucophrys* ma che per la spina corta del segmento mediano sarebbe piuttosto *Chr. nitens*; un altro esemplare di Obidos rassomiglia a quest'ultima specie, ha però la spina del segmento mediano come la genuina *spinigera*, di cui possiede anche la grande statura. Ci vuole molto più materiale per finirla definitivamente con questo caos.

La tabella analitica dev'essere modificata come segue.

9. Segmentum medianum basi mucronata, etc.
 ♂ mihi haud cognitum 9a.
 — Segmentum medianum inerme, etc. 10.
 9a. Segmentum medianum basi mucrone sat longo, sed apice obtuso.
 Abdominis segmentum dorsale 3 mm. ante separationem marginis apicalis a parte dorsali valde callosum; seriei anteapicalis foveolae solum lateribus visibiles: *imperforata* Grib.

- Segmentum medianum basi mucrone brevissimo triangulari, sed acuto. Abdominis segmentum dorsale 3 mm. ante separationem marginis apicalis a parte dorsali parum callosum; seriei antepicalis foveolae omnes rotundae, centrales duo reliquis maiores ac profundiores, laterales valde parvae: *nitens* n. sp.

Chrysis postica Brullè — Trovata anche a Faro; ♀ ♂ frequenti presso Obidos, sui fiori del Croton in Dicembre del 1904 e Gennaio del 1905. Le macchie nere del 2° segmento ventrale hanno la medesima configurazione in ambedue i sessi.

Chrysis paraensis Ducke — Finalmente ho potuto scoprire anche la ♀ di questa specie; ne pigliai una nelle foreste di Tefé (stato dell'Amazonas). Essa rassomiglia al ♂ e come questo è bene caratterizzata per il 3° segmento addominale corto e convesso. Come nelle specie vicine il colore della ♀ è più uniforme (un verde abbastanza oscuro nel mio unico esemplare), senza fasce distinte, e i punti neri del 2° segmento ventrale sono fra di essi più vicini che nei ♂♂. I detti punti sono (nel mio esemplare almeno) molto piccoli.

Chrysis inseriata Mocs. — Due ♀ ♀ di Obidos (Dicembre 1904, sul Croton) si distinguono da quelle raccolte a Belem unicamente per avere le macchie del 2° segmento ventrale molto grandi, come non sogliono essere nelle specie di questo gruppo; un ♂ del Japurà (Stato dell'Amazonas) ha la metà basale del detto segmento tutta nera. Non trovando però altri caratteri che separino i citati esemplari, debbo considerarli come appartenenti alla medesima specie.

Chrysis glabriceps Ducke — Era frequentissima ad Obidos in Dicembre del 1904 e Gennaio del 1905, sui fiori del Croton.

Chrysis fabricii Mocs. — Trovai finalmente, ad Obidos, anche il ♂; esso si distingue dalla ♀ facilmente per l'orlo bruno-giallastro del 3° (ultimo) segmento ventrale.

Chrysis smidti Dahlb. — (*anceps* Gribodo, secondo comunicazione del sig. Du Buysson). Il ♂ si distingue dalla ♀ nello stesso modo come nella *fabricii*.

Chrysis affinissima Ducke — Non riuscii mai a trovare un secondo esemplare di questa specie, e ciò m'ispira dubbi, che essa non sia piuttosto una variazione estrema di qualche specie già conosciuta!

Chrysis goeldi n. sp. — Speciei *Chr. lateralis* affinis, sed segmento abdominis dorsali 3° serie anteapicali in utroque sexo valde distincta, e foveolis longiusculis et profundis constituta, dentibus apicalibus in arcum multum magis convexum dispositis. Longitudo corporis 7-8 mm. ♀♂.

Oltre ai caratteri citati nella diagnosi questa specie distingueasi dalla *lateralis* ancora per il colore più azzurro del corpo e la statura minore. Molto più che non alla *lateralis* essa rassomiglia agli esemplari azzurri della *Chr. leucocheila*, colla quale ha comune anche la forma dei fori della serie anteapicale, distinguendosi però subito per i 6 denti apicali dell'addome.

Non è rara sui fiori di *Croton chamaedryfolius* ad Obidos e Faro.

Denominata in omaggio al sig. prof. dott. *Emilio A. Goeldi*, direttore del Museo dello Stato del Parà.

Chrysis longiventris n. sp. — Speciei *Chr. goeldii* affinior, at statura gracili et elongata, abdominis segmentis 2° et praecipue 3° dispersius punctatis nitidisque, 3° longius densiusque piloso, in medio fortius calloso, bene distincta. Longitudo corporis 7 $\frac{1}{4}$ -8 mm. ♀.

La statura gracile ed allungata del corpo la fa riconoscere fra tutte le specie di questo gruppo. La forma del margine apicale dell'ultimo segmento è come nella *Chr. goeldii*, cioè intermediaria fra la *lateralis* e *klugi*. Il colore è verde o verde-azzurrognolo come nella *lateralis*.

Obidos, sul *Croton chamaedryfolius*, XII, 1904 e I, 1905.

Nella tabella analitica le ultime due specie dovranno essere collocate nel seguente modo.

15. Abdominis segmentum dorsale 3 mm. dentibus apicalibus in arcum valde profundum dispositis, internis a segmenti basi multum magis distantibus quam externis, hoc segmentum disco vix transverse callosum; foveolae anteapicales profundae, elongatae; margo apicalis colore distincte obscuriore (nigrescenti-viridi) quam huius segmenti pars anterior. Segmenti ventralis 2, maculae, etc. **klugi** Dahlb.
- Abdominis segmentum dorsale 3 mm. dentibus apicalibus in arcum sat profundum dispositis (magis profundum quam in speciebus sequentibus, sed minus profundum quam in **klugi**), huius segmenti discus distincte transversaliter callosus; foveolae anteapicales profundae, elongatae; margo apicalis cum segmenti parte reliqua concolor. Segmentum ventrale 2 mm. maculis nigris magnis, praesertim in ♀ inter sese valde approximatae **15a.**
- Abdominis segmentum dorsale 3 mm. dentibus apicalibus in arcum parum profundum dispositis, etc. **16.**
- 15a.** Sat robusta, cyanea, nigroviolaceo-variegata, abdominis segmento 3° vix brevissime piloso (♀), dense punctato, disco modice calloso. ♂: segmentum ventrale 4 mm. sat magnum. Longitudo corporis 7-8 mm. ♀ ♂. **goeldii** n. sp.
- Gracilis angusta elongata, viridis vel cyanescenti-viridis, violaceo-variegata, abdominis segmento 3° sat dense et longe piloso, sparsim punctato, nitido, disco valde calloso. Longitudo corporis 7 1/2-8 mm. **longiventris** n. sp.

Enumerazione dei Crisididi da me raccolti nello stato dell'Amazonas.

- Amisega mocsàry* Ducke — Barcellos, Teffè, Tabatinga.
— *aeneiceps* Ducke — Teffè.
Pseudepyris padoxa Ducke — Teffè.
— *flavipes* Ducke — Teffè.
Cleptidea magnifica Ducke — Tabatinga.
— *aurora* Sm. — Japurà.

Ellampus huberi Ducke — Japurà.

Hedycrum neotropicum Mocs. — Tabatinga.

Crysogona silvestrii Ducke — Japurà.

— *saussurei* Mocs. — Barcellos, Teffè, Japurà.

Crysis aliena Mocs. — Teffè.

— *mucronata* Brullè — Teffè, Japurà.

— *mutica* n. sp. — Teffè.

— *amazonica* Mocs. — Barcellos.

— *cameroni* Buyss. — Teffè.

— *propinqua* Mocs. — Japurà.

— *paraensis* Ducke — Japurà.

— *inseriata* Mocs. — Japurà.

— *leucophrys* Mocs. — Teffè, Japurà.

— *imperfiorata* Grib. — Teffè.

— *genbergi* Dahlb. — Japurà.
